

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/02261
presentata da **MONTEVECCHI MICHELA** il **07/10/2015** nella seduta numero **519**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CAPPELLETTI ENRICO	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
DONNO DANIELA	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
PUGLIA SERGIO	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
PAGLINI SARA	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
MORONESE VILMA	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
SANTANGELO VINCENZO	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
TAVERNA PAOLA	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
ENDRIZZI GIOVANNI	MOVIMENTO 5 STELLE	07/10/2015
VACCIANO GIUSEPPE	MISTO-ALTRE COMPONENTI DEL GRUPPO	15/10/2015

Assegnato alla commissione :

7. COMMISSIONE (ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

Ministero destinatario :

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO , data delega **07/10/2015**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ASSEGNATO IN COMMISSIONE
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL

TESTO ATTO**Atto Senato****Interrogazione a risposta orale 3-02261**

presentata da

MICHELA MONTEVECCHI

mercoledì 7 ottobre 2015, seduta n.519

MONTEVECCHI, CAPPELLETTI, DONNO, PUGLIA, PAGLINI, MORONESE, SANTANGELO, TAVERNA, ENDRIZZI - Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo - Premesso che: il castello di Sammezzano, situato nel comune di Reggello, in provincia di Firenze, più precisamente nella frazione di Leccio, è un luogo incantevole. Si tratta di un edificio di rara bellezza, che racchiude in sé tesori di inestimabile valore culturale ed architettonico; si compone di un edificio principale, una costruzione eclettica, in stile moresco, edificata nel 1605 per volere di Ximenes D'Aragona, e di un parco, tra i più vasti della Toscana. La tenuta di cui fa parte Sammezzano appartenne a famiglie molto importanti, in particolare gli Altoviti e in seguito, per volere del duca Cosimo, a Giovanni Jacopo de' Medici, che, a sua volta, la vendette a Sebastiano Ximenes. Tali beni restarono alla famiglia Ximenes d'Aragona fino all'ultimo erede, Ferdinando, che morì nel 1816; l'area è composta anche da un grandissimo parco fatto costruire a metà dell'Ottocento da Ferdinando Panciatichi, sfruttando terreni agricoli attorno alla sua proprietà e un boschetto di lecci; vi fece piantare una grande quantità di specie arboree esotiche, come sequoie e altre resinose americane, mentre l'arredamento architettonico del Castello fu realizzato con elementi in stile moresco, quali un ponte, una grotta artificiale (con statua di Venere), vasche, fontane e altre creazioni decorative in cotto; negli anni alcune specie sono andate perdute e solo recentemente si è iniziato a rimettere in dimora alcune delle essenze scomparse, tramite un progetto di restauro che valorizzi la ricchezza botanica originale. Sono presenti oggi esemplari di araucaria, sequoia, tuja, tasso, cipresso, pino, abete, palma, yucca, querce, aceri, cedro dell'Atlante, cedro del Libano, bagolaro, frassino, ginepro, acacia, tiglio e numerose piante di interesse floriculturale; il castello ed il suo parco storico costituiscono un unicum di notevolissimo valore storico-architettonico ed ambientale, un vero gioiello di architettura moresca. Le diverse sale oltre a rappresentare un particolare esempio di stile sono anche un raro esempio di miscellanea architettonica che non ha uguali in Europa; la proprietà è stata sempre privata, ma dal 1970 al 1990 è stato trasformato in struttura ricettiva; recentemente è divenuto una location d'interni nel film "Il racconto dei Racconti" (2015), diretto da Matteo Garrone; risulta agli interroganti che il castello sia attualmente in vendita e che il 20 ottobre 2015 si terrà l'asta giudiziaria, su base di 20 milioni di euro, nella quale il complesso sarà posto all'incanto, a causa del fallimento della società italo-inglese che lo acquistò nel 1999; da alcuni anni un gruppo sempre più numeroso di volontari locali ha costituito un'associazione che ha avuto il merito di richiamare l'attenzione della comunità nazionale e internazionale su Sammezzano, riscoprendo la figura del Marchese, organizzando visite guidate, grazie alla disponibilità della proprietà, e anche cercando di eseguire piccole manutenzioni per evitare il degrado,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se, attesa la necessità di restituire alla collettività un pezzo di storia della cultura italiana, non voglia considerare l'ipotesi di presentare un'offerta di acquisto della proprietà nel corso dell'asta che si svolgerà il 20 ottobre 2015, con l'ambizioso intento di utilizzare l'edificio ed i tesori in esso custoditi per il rilancio artistico e culturale del castello di Sammezzano.

(3-02261)